

## ABBONAMENTI

Udine e domicilio e nel Regno  
Anno ..... L. 18  
Semestre ..... L. 8  
Trimestre ..... L. 4  
Per gli Stati dell'Unione postale:  
Anno ..... L. 24  
Semestre ..... L. 12  
Trimestre ..... L. 6  
Pagamenti anticipati —  
Un numero separato Centesimi 5

# L'ESPRESSO

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

## INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in  
terza pagina cent. 12 la linea.  
Avvisi in quarta pagina cent. 8  
la linea.  
Per inserzioni continuuate prestat  
da convenirsi.  
Non si restituiscono manoscritti.  
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

## LA TRIPLICE ALLEANZA

Siccome anche noi facciamo parte di quella stampa che non crede alla serietà della tripla alleanza, riportiamo il seguente comunicato della *Politische Correspondenz* che riguarda appunto l'Italia e le alleanze.

E ciò, s'intende, a titolo di notizia: senza neppure spendervi attorno una parola di commento:

« Non ostante che le dichiarazioni del conte Kalnoky principalmente in riguardo ai rapporti dell'Austria-Ungheria alla Germania ed all'Italia, non possono essere più chiare e più precise, nullo meno esse sono per una parte della stampa italiana oggetto d'interpretazioni ed apprezzamenti tanto erronei che i nostri circoli politici e diplomatici ne sono sorpresi, ed a ragione.

« Dalla circostanza che il conte Kalnoky, parlando dei rapporti dell'Austria-Ungheria coll'Italia, non si è esteso anche alle relazioni di questa ultima potenza colla Germania, certi giornali credono di poter concludere, che l'accordo perfetto menzionato dal conte Kalnoky — accordo che non ha altro scopo che il mantenimento della pace — esista solamente tra l'Austria-Ungheria e l'Italia ma non tra l'Italia e la Germania; che conseguentemente l'Italia non partecipi direttamente, e come l'uguale delle due altre potenze, all'alleanza austro-germanica; che finalmente l'Italia non sia amica della Germania se non per la sua qualità di amica e d'alleanza dell'Austria-Ungheria.

« È una considerazione molto semplice e molto naturale — cioè che il Kalnoky come ministro degli affari esteri d'Austria-Ungheria, non doveva dare spiegazioni ai rappresentanti radunati per giudicare la sua politica, se non sui rapporti della propria monarchia e sulle relazioni di essa colle diverse potenze e non poteva quindi proporsi l'esaminare anche i rapporti reciproci di altri Stati — basterebbe sicuramente per allontanare i dubbi espressi dal sopra menzionato giornale, anche nel caso, che il conte Kalnoky non si fosse servito verso l'Italia di termini tanto espliciti.

« È noto che il ministro degli affari esteri d'Austria-Ungheria e Germania, aggiungeva espressamente, che la speranza di stabilire le relazioni cordiali coll'Italia si erano realizzate e che l'accordo con questa potenza aveva ugualmente lo scopo del mantenimento della pace.

« Oltre di ciò egli aveva di già fatto in altre occasioni, riguardo all'accessione dell'Italia all'alleanza Austro-Germanica sulla base di piena uguaglianza, dichia-

razioni tanto chiare e tanto positive, che ogni discussione su questo tema doveva d'ora innanzi sembrare perfettamente superflua, e che sicuramente nullo avrebbe preveduto quelle interpretazioni false, delle quali abbiamo parlato.

« Tutti quelli che giudicano le cose senza prevenzione, sanno che l'accordo tra l'Austria-Ungheria, la Germania e l'Italia è un fatto compiuto, che questa alleanza significa il mantenimento della pace, e che l'Italia — ciò s'intende da sé — partecipa a questo accordo dei tre Stati coi medesimi diritti ed i medesimi doveri: — è soltanto in Italia, che si ricorre qui e là a singolari artificii d'interpretazione per poter esprimere dei dubbi a questo riguardo.

« Del resto, i fatti parlano un linguaggio troppo chiaro perchè la tattica di una parte della stampa d'opposizione italiana possa avere qualche successo o nel paese o nell'estero ».

## La scoperta... dell'Italia

Il *Pensiero* di Nizza del 9, riproducendo l'articolo di Léon Say, scritto nel *Journal des Débats* dopo il suo recente viaggio in Italia, fa le osservazioni, un po' piccanti se vogliamo, ma giuste, che seguono:

« Léon Say, un fior di orleanista, che fra le altre inquietudini aveva anche quella di amare gli italiani... come il fumo negli occhi, Léon Say ha scoperto... l'Italia! Dieci giorni di dimora nella penisola, hanno operato una tale conversione nell'animo del finanziere che cinque fitte colonne del *Débat*, appena bastarono per infondere la piena dell'ammirazione, che tumultuava nel petto al passato e futuro ministro delle finanze francesi.

« Ci ricorda che anche Ed. About, non sono ora di molti anni passati, scopri una prima volta, l'Italia, e se ne ritornò in Francia tutto intontito e cupido allo spettacolo di un popolo che viveva la vera vita della democrazia e della libertà! Chi non ricorda lo stupore di About alla vista di quei ministri italiani, che con un sigaro di un soldo a fior di labbra, venivano dal parrochiale, frammischandosi democraticamente alla turba dei barbiotti e dei barbiotti? Quello spettacolo doveva stupire non poco un repubblicano, avvezzo nel suo paese a vedere i ministri in tiro a quattro, e i tamburi battere il passaggio di un presidente! « Anche Laboulaye, anche Taine ed altri scuoprirono l'Italia, ma bisogna confessare che la scoperta più strepitosa

l'ha fatta Léon Say! Chi l'avrebbe detto che la povera Italia nel breve giro di pochi anni sarebbe andata nel progresso economico da far invidia persino alla Francia, e da porgerle esempi da imitare? Eppure la cosa è così! Léon Say ha scoperto un'Italia nuova, una Italia fiorente, libera, ricca e grande! « È la scoperta — della quale a dir vero noi da lunga data avevamo qualche sentore — fatta da un francese, ieri poco amico ed oggi entusiasta dell'Italia, merita di essere narrata a chi crede e a chi non crede ed è per questo, conchiude il *Pensiero*, che crediamo utile far conoscere l'articolo del signor Say.

## I BILANCI

Malgrado gli aumenti delle spese, poi bilancio del '94, si prevede una eccedenza di alcuni milioni nelle entrate. È probabile che per il bilancio del 1. semestre 1884 si faccia un'unica relazione; in tal modo sarà possibile esaurire la discussione di tutti i preventivi prima delle vacanze natalizie.

## LA NOSTRA ARTIGLIERIA

Il *Militaire Vochenblatt* pubblica un lungo articolo sull'artiglieria italiana, che viene criticata per la sua insufficienza numerica, sicché basta appena per la difensiva, ma non per la offensiva. L'articolo finisce dicendo: « Volendo l'Italia essere un'alleanza efficace conviene che aumenti la sua artiglieria ».

## PROVENTI DELLE IMPOSTE

Ecco il parallelo fra la riscossione del mese di gennaio a tutto ottobre 1883 e quello dello stesso periodo del 1. anno 1882.

Le imposte dirette e il macinato che nel 1882 avevano dato 1.342.353.561,52, nel 1883 non hanno dato che lire 841.416.240,38, con una diminuzione pertanto di 947.321 lire e 19 centesimi. È da notare però che la diminuzione nella fondiaria dipende dallo spostamento delle scadenze per effetto delle leggi di sospensione delle imposte degli scorsi anni, e dal mancato versamento delle cinque rate sospese nel Veneto dalla legge 27 dicembre 1882.

Le tasse sugli affari che nel suddetto periodo del 1881 avevano dato 1.124.330.357 e 15 centesimi salirono nel 1883 a 1.132.624.659,22, con un aumento di 1.769.432,07.

vano, anche fra persone di alto rango, che a colpi di furfantaria.

Progresso patente che provava la mansuetudine dei nuovi costumi.

Frattanto i nostri due bravi si introdussero fra la folla, il primo giocando di gomiti aggarbatamente, l'altro scivolando con una destrezza da gatto attraverso i gruppi troppo occupati per aver cura di lui.

Quell'insolente che se andava frugando i gomiti forati contro tanto giubbe nuove, portava dei famosi musicocchi, un cappello sfondato che si abbassava sugli occhi, una veste di bufalo e calzoni il cui primitivo colore era un problema. La sua spada rialzava il lombo lucido del proprio mantello da don Cesar di Bazan.

Il nostro uomo veniva da Madrid.

L'altro — lo spadaccino umile e timido — aveva tre peli biondini ritti sotto il naso avello. Il suo cappello, privo di ale, lo copriva come lo spignitolo copre la candelina. Una vecchia giubba, rattoccata da correggia di cuoio, calzoni rattoppati, stivali rotti completavano quel costume che avrebbe chiesto per accompagnamento un calamaio piuttosto che una spada.

Egli ne aveva una pertanto, una spada, ma che, modesta al pari di lui, picchiava umilmente le sueaviglie. Dopo aver attraversato la corte, i nostri due bravi giunsero quasi nello stesso tempo alla porta del gran vestibolo, ed ambedue, esaminandosi colla coda dell'occhio, ebbero lo stesso pensiero.

— Ecco, disse fra sé ciascuno di loro,

Le dogane ed altri proventi amministrati dalla Direzione generale della gabelle, da lire 831.101.470,88 che avevano dato nel 1882, ascesero nel 1883 a 1.355.452.515,82 con l'aumento di 1.24.451.014 e 96 centesimi.

Il totale delle riscossioni del 1. gennaio a tutto ottobre 1883 è stato di 829.498.415 lire e 37 centesimi. Nello stesso periodo del 1882 era stato di lire 798.395.389,63.

Aumento nel 1883: 1.31.099.025,84.

## Le dimissioni di Giannuzzi

Una corrispondenza alla *Gazzetta del Popolo* dà le seguenti versioni sulle dimissioni del ministro di Grazia e Giustizia:

Si dice che il Giannuzzi tenesse molto a presentare e far discutere il Codice penale e tenesse specialmente a inserirvi come parte integrante del Codice medesimo alcune disposizioni sulla stampa. Che a tal fine abbia mandato ai più reputati giuristi una bozza del suo progetto per averne il parere. Questo parere non sarebbe stato molto favorevole. E quindi il Giannuzzi, prevedendo l'opposizione che incontrerebbero nel Parlamento le sue proposte, avrebbe fin d'ora messo a disposizione del Depretis il suo portafoglio.

Secondo altri il Giannuzzi, il quale ha sempre fatto il magistrato e mai l'uomo politico, sarebbe rimasto scandalizzato e annoiato delle sollecitazioni parlamentari, diventate tanto più insistenti e numerose collo scrutinio di lista, e non sentendosi il coraggio — e ciò tornerebbe a suo onore — di rispondere a tutte queste sollecitazioni e prevedendo che la sua rigidità gli avrebbe creato difficoltà immense nella vita parlamentare, dove bisogna per lo meno saper promettere molto anche se poi non si attende nulla, avrebbe detto: « Se stesso che quello non era il suo, e che meglio per lui era tornar magistrato o domandare il riposo.

## Preli sempre preli

La Stampa pubblica un curioso documento contenente il testo della dichiarazione scritta, che gli acquirenti dei beni ecclesiastici devono rilasciare ai vescovi delle loro diocesi.

Questa dichiarazione è così concepita: « Io sottoscritto ecc. ecc. dichiaro avere acquistato ecc. ecc. per lire...., e dichiaro inoltre di sottostare ai seguenti condizioni stabilite per ottenere

ecco un magro messere che non vien già per far l'acquisto della casa d'oro.

## II.

## Due ombre.

Entrambi avevano ragione, Roberto Macario e Bertrando, cambiati in spacciacchi dell'epoca di Luigi XIV in spacciacchi affamati e rovinati non avrebbero potuto avere diversi modi da quelli che abbiamo descritto.

Macario frattanto compungeva il suo collega di cui scorgeva il solo profilo perduto dietro il bavero della giubba, rinzato per nascondere la macchia di camicia.

Non v'è nessuno più miserabile di colui diceva fra sé.

E Bertrando, per quale la faccia del suo confratello spariva dietro l'arruffata capigliatura da etiope, pensava nella bontà del suo core:

— Quel povero diavolo cammina sulla sua fede. È doloroso vedere un uomo di spada in quello stato compassionevole. Almeno io ho dell'apparenza.

Gettò un colpo d'occhio soddisfatto sulle rovine del suo costume.

Macario, facendo del pari una simile testimonianza diceva fra sé:

— Io almeno non faccio compassione a nessuno!

E si radrizzava più fieramente di Artabano, nei giorni in cui quest'uomo gaudente aveva un abito nuovo.

Un servo dell'aspetto superbo ed impertinente si presentò sulla soglia del vestibolo. Tutti e due pensarono ad un tempo:

— Il disgraziato non entrerà.

la mia assoluzione: 1. Ritenere detti beni a disposizione della Santa Sede, ed obbedire ai suoi comandi. — 2. Conservarli, migliorarli e non alienarli. — 3. Adempire alle preci, messe ed altri pii legati annessi a questi beni. — 4. Dare coi frutti da essi ricavati qualche sovvenzione alle persone e ai luoghi pii cui questi beni appartenevano. — 5. Conservare fra le carte della mia famiglia una copia della presente dichiarazione affinché i miei eredi e successori sappiano a quali obblighi sono assoggettati, me stesso e loro.

## IL TENENTE BOVE

Il tenente Bove e la sua signora sono giunti in Buenos Ayres il primo agosto, dopo una traversata burrascosa; il capitano Bove partì poi da Buenos Ayres il 20 settembre sopra una piccola lancia a vapore messa a sua disposizione dal Lloyd Argentino per una breve escursione scientifica nell'Alto Paraná.

Per la fine di novembre egli calcolava di poter essere di ritorno a Buenos Ayres, donde ai primi di dicembre farà vela per le Malvine - Puente, Arenas e Tierra del Fuego.

L'estate prossima il capitano Bove conta di essere nuovamente in Italia e iniziarvi i preparativi per la spedizione antarctica nel 1885, che è la sua meta principalissima.

## LE ELEZIONI LEGISLATIVE IN AMERICA

Si conoscono ormai i risultati delle elezioni legislative che ebbero luogo ora negli Stati Uniti.

In complesso 74 repubblicani e 54 democratici entrarono alla Camera — 20 repubblicani e 12 democratici presero posto al Senato.

I repubblicani ebbero una maggioranza di 28 voti, mentre nella precedente legislatura i democratici erano superiori di 44 voti.

È notevole la sconfitta del generale Buller nel Massachusetts; il generale si presentava mantenendo la sua candidatura alla presidenza quale successore di Arthur.

Le elezioni sono precedute con eccezionale tranquillità, se si eccettuino qualche disordine nella Virginia dove i democratici ottennero un successo inatteso.

Macario era il primo.

— Che cosa volete? chiese il servo.

— Vengo per comperare, caro mio, replicò Macario diritto come una i e colla mano all'impugnatura della spada.

— Comperare che cosa?

— Quello che mi piacerà, marituolo... guardami bene! Sono amico del tuo padrone e uomo di denaro, viraddio!

Prese il servo per l'orecchio, lo fece girare e passò aggiungendo:

— Ciò si vede, che diavolo!

— Il servo fece una giravolta e si trovò in faccia a Bertrando che gli allungò il suo naso con civiltà.

— Amico mio, gli disse Bertrando con tono confidenziale, sono un amico del principe... Vengo per affari di... finanza.

Il servo, tuttora stordito lo lasciò passare.

Macario era già nella prima sala e gettava a dritta o a manca sguardi sdegnosi:

— Non c'è male disse; qui si starebbe benissimo!

Bertrando, dietro di lui:

— Il signor di Gonzaga mi sembra sia abbastanza ben collocato!

Erano ciascuno ad un angolo della sala. Macario scorse Bertrando.

— Po. esempio!... esclamò, ecco quel che è impagabile!... Hanno lasciato entrare quell'uomo!... Ah! cancherò! che figura!

E si pose a ridere di tutto cuore.

— In fede mia, pensò Bertrando, costui si fa beffe di me!... Lo si crederrebbe?

(Continua)

## IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPP A E DI SPADA

(Dal Francese)

A quelli che si meravigliavano o si beffavano di quella strage, Gonzaga rispondeva:

— In cinque anni, avrò due o tre miliardi!... Comperò il castello delle Tulerias a sua Maestà Luigi decimoquinto che sarà re e sarà rovinato.

Nel mattino in cui entrammo per la prima volta nel palazzo, l'opera di devastazione era quasi terminata.

Un triplo piano di loggie in legno si innalzava intorno alla corte d'onore. I vestiboli erano trasformati in uffici ed i muratori terminavano le baracche del giardino.

La corte era letteralmente ingombra di affittatori e di compratori.

Era in quel giorno stesso che si dovevano godere i benefici; era in quel giorno stesso che dovevano venir aperti i banchi della casa d'oro come già si chiamava.

Ognuno entrava a suo piacere o a un di presso nell'interno del palazzo. Tutto il terreno, tutto il primo piano, eccettuato l'appartamento della signora principessa, erano accennati per ricevere mercanti e mercanzie.

L'ore odore dell'abete piallato vi eccitava in gola dovunque; dovunque le vostre orecchie venivano colpite dal raddoppiato frastuono del martello.

I servi non sapevano a chi porgere ascolto. I preposti alla vendita perdevano il capo.

Sul portone principale in mezzo ad uno stato maggiore di mercanti, si vedeva un gentiluomo carico di velluto, di seta, di morletti, con anelli a tutte le dita ed una superba catena, lavoro d'oreficeria, intorno al collo.

Era il signor di Peyrollas, confidente, consigliere intimo e factotum del maestro di casa.

Non era invecchiato di molto. Era sempre lo stesso personaggio magro, giallo, ricurvo, di cui le grandi pupille spaventate richiamavano la moda degli occhiali.

Aveva i suoi adulatori e li meritava perché Gonzaga lo pagava caro.

Verso le nove, nel momento in cui l'ingombro diminuiva un poco, in conseguenza di quell'incudine schiavista dell'appetito a cui obbediscono anche i speculatori, due uomini che non avevano precisamente la figura di finanzieri varcarono la soglia del portone, a qualche distanza l'uno dall'altro.

Comunque l'ingresso fosse libero, quei due stranieri non avevano l'aspetto molto deciso del loro diritto.

Il primo dissimulava assai male la sua inquietudine sotto una grand'aria d'impertinenza; il secondo, al contrario, si faceva più umile che poteva.

Tutti e due portavano la spada, di quelle lunghe spade che vi puzzano da spaccino lontano un miglio.

Bisogna confessarlo quest'uomo s'era un poco dimagrito. La reggenza aveva estirpato gli spadaccini. Non si uccide-

## In Italia

## Cacciatori fortunati.

I giornali di Bologna, narrano che quest'anno, nelle Puglie la strage che si fa delle povere allodole è veramente eccezionale.

Il giorno 5 novembre il signor Poggioni ne ha uccise 687.

Ieri l'altro poi la giornata è stata senza esagerazione campale.

Il Bonavia ha infatti uccise 791 allodole, il Paglia 922 e il Poggioni 10701.

## La squadra tedesca a Genova.

La squadra tedesca che andrò nel porto di Genova il giorno 14 corrente per condurre a Barcellona il principe Federico Guglielmo di Prussia, è composta della corvetta *Principe Adalberto*, sulla quale si imbarcherà il principe, della corvetta *Sofia* e dell'avviso esploratore *Lowald*.

## Un morto e tre feriti.

La notte di lunedì, verso le 2, sullo stradale provinciale di Cuneo, impegnata fra diversi giovanastri una sanguinosa rissa.

I risultati furono terribili: uno dei rissanti, certo Grimaldi Alessio, d'anni 28, carrettiere, rimase ucciso sul colpo. Altri tre giovani riportarono pure ferite più o meno gravi in varie parti del corpo.

Due di essi vennero ricoverati all'ospedale di S. Giovanni; il terzo, per nome V... Michele, d'anni 30, carrettiere, venne trasportato alla sua abitazione.

Le ferite sono tutte di coltello. Due degli autori sarebbero già arrestati.

## All'Estero

## Le nihiliste a Varsavia.

Questa è curiosa; la troviamo nel *Gauleis*, che fa pubblica in forma di dispiaccio da Linstorbourg, frontiera russa, 8 novembre:

« L'Istituto Maria, il liceo di ragazze fondato a Varsavia dalla madre di Alessandro III, è stato distrutto da un incendio.

« Il fuoco è stato appiccato da una delle maestre, in previsione di una nuova perquisizione domiciliare, che avrebbe potuto fornire più ampie prove del fatto recentemente constatato dalla polizia che quella casa di educazione fosse uno dei più pericolosi focolari del nihilismo.

Infatti, giorni fa, un'ispezione di perquisizione, furono trovati scritti nihilisti, e vennero arrestati la superiora e otto allievi di quell'Istituto.

## Beccati di gaz e relativi milioni.

Sapete voi quanti beccati di gaz illuminano Parigi? Nelle vie 60.000, nei negozi nelle case private 1.580.000.

Totale un milione seicento e quaranta mila beccati.

E sapete a qual somma enorme ascendeva al primo gennaio scorso il totale degli incassi fatti dalla compagnia del gaz di Parigi dal 1855 in qua? Più di cinquecento e cinquantacinque milioni.

## In Provincia

## Rivignano, 13 Novembre.

L'appalto dei tre importanti ponti in colto, che deve far costruire questo comune, e cioè due sul fiume Stella ed uno sul Taglio, venne di già definitivamente assunto da una Società di imprenditori.

Si spera che in breve saranno incominciati i lavori per gettare le fondamenta delle pile o delle spalle, approfittando per un tale importante lavoro delle magre che si verificano durante la stagione invernale.

Si spera poi da tutti che la sorveglianza del lavoro verrà affidata a persona severa nel far osservare all'impresa gli obblighi stabiliti dal capitolato.

A me sembra che nessuno è maggiormente interessato a veder eseguito bene il lavoro, come l'ingegnere progettista.

Egli è come una madre che dopo fatti, vuole affettuosamente e con gran cura allorare i suoi figli.

D'altronde da per tutto si usa concedere la sorveglianza dei lavori all'ingegnere che fa il progetto, quindi io spero, nell'interesse del comune, che sarà nominato a sorvegliare i lavori l'ogrogio ingegnere Zuccaro.

Le lotte elettorali avevano lasciato tracce di disegni disgustosi, ma il buon senso di questi signori prende il sopravvento e già cominciano a scomparire i musci luoghi, che io spero di non veder più.

L'onor. deputato Giuseppe Solimbergo, che trovai fra noi da qualche

tempo, va ora migliorando in salute e tutti sperano che fra breve sarà completamente ristabilito.

Il deputato Solimbergo per ristabilirsi proprio assolutamente in salute, respirando l'aria natia, non potrà prender parte ai primi lavori parlamentari, ma ciò poco importa quando trattasi della salute — tanto più che i primi atti del parlamento sono d'importanza secondaria.

Avete pubblicato giorni sono una corrispondenza che vi raccontava un fatto d'una rivolta ai Carabinieri.

In seguito al vostro articolo il Comandante dei Carabinieri di Udine ha iniziato un'inchiesta il cui risultato prevedasi tutto favorevole all'arma che si è comportata commendevolmente in una delicatissima circostanza.

I provocatori quindi, non sono i Carabinieri, ma qualcun altro che sarà meritamente punito.

Ferrovie. — Sappiamo che il Ministero dei lavori pubblici ha interpellato la nostra Deputazione provinciale, per chiederle se essa ha nulla in contrario a che la costruzione della nuova linea ferroviaria Udine-Cividale, sia concessa alla Società Veneta, alle condizioni già concretate.

Quest'oggi la nostra Deputazione deve decidere in proposito.

Noi non dubitiamo che il voto della Deputazione sarà favorevole alla concessione.

Cividale 13 novembre. — La flora, di S. Martino malgrado l'aria che si sentiva, riuscì bellissima.

Si ebbe concorso straordinario di forestieri e gli esponenti posarono chiamarsi soddisfatti dei buoni affari che devono aver fatti.

Nella sala di Friuli si ballò freneticamente. Figurarsi che la festa cominciata a mezzogiorno, non ebbe termine che alle 2 dopo la mezzanotte.

Invidia i polmoni dei signori flarmonici che durarono a soffrire per 14 ore sempre della medesima lana e col medesimo gusto.

E poi si dirà che il mondo è morto e che la gente non vuole divertirsi? Si parla qui con insistenza del tronco ferroviario che ci congiungerà a voi. Da tutti si spera che la Deputazione provinciale, sulla domanda del Ministero dei lavori pubblici sarà per dare risposta favorevole.

Questo avvenimento, è cosa indubitata che i lavori sarebbero incominciati questa primavera, per essere presto terminati, stanteché di manufatti importanti, in tutta la linea non vi sarebbe che lo attraversamento del torrente Torre.

Pordenone. — Sappiamo da informazioni avute da persona autorevole, che le pratiche per l'impianto e la costruzione di una gran caserma di cavalleria a Pordenone sono molto avanzate.

Il Municipio, a cui è stata domandata dal Ministero l'area per costruirvi i fabbricati, ha concesso gratis 36 campi di terra e si è obbligato ad entrare nella spesa per la somma di lire cento mila. La spesa totale calcolasi in lire sei cento mila.

Speriamo in breve di poter assicurare l'esecuzione del lavoro che porterà all'industria Pordenone un utile non tanto indifferente.

## In Città

Selciati. — In quelle vie dove il selciato trovai disuguale e dove riscontrai qualche buco, preghiamo il Municipio, prima che si inoltri la stagione invernale, a voler far rimettere il selciato od anche a ricoprirlo i soli buchi.

I marciapiedi. — Sarebbe desiderabile che il Municipio facesse martellare i marciapiedi in qualche luogo troppo lisci. Avvicinandosi l'inverno è facile che succedano delle disgrazie per cadute accidentali provocate da sdrucciolamento.

Fontane. — Il Municipio dovrebbe sollecitamente provvedere ad impedire che le fontane spandino l'acqua sui marciapiedi.

Le fontane di via Aquilona e di piazza del Duomo lasciano fuggire l'acqua che agghiacciandosi, fa sdrucciolare tutti coloro che sono obbligati a passare.

Esposizione a Modena. — A Modena per iniziativa della consociazione italiana per il miglioramento degli animali e prodotti e del Comitato agrario, si terrà dal 17 al 21 corr. novembre un concorso nazionale di animali da cortile, frutta e ortaggi.

Il ministero di agricoltura vi ha aggiunto un concorso speciale di colombe da carne atti alla esportazione e dei quali si fa ogni giorno più ricerca nei mercati esteri.

Per questo concorso il ministero ha assegnato premi d'onore e denari.

Il fuoco e gli incendi. — Il sindaco avverte i cittadini dell'obbligo che in-

combe loro di tener pulito le gole dei camini in modo che non abbiano a produrre incendi. Col trasgressori si procederà a termini dell'art. 812 del Codice penale.

Ciò si è fatto a Milano e si potrebbe fare anche a Udine.

Il nemico delle mamme. — Per troppo i poveri bambini hanno continui agguati dal male. In questi giorni i mali alla gola, hanno una certa ricorrenza.

Richiamiamo l'attenzione dell'autorità sanitaria, per quanto riguarda la tutela delle scuole non solo pubbliche, ma anche private.

In Francia, per esempio, nelle scuole, usasi far praticare agli alunni qualche gargarismo di acqua ed aceto, specialmente dopo il pasto.

Assicuratevi che questa misura, usata abitualmente, per sé stessa tanto semplice, ha dato e dà buoni risultati.

In ogni modo raccomandiamo la massima previdenza non solo alle autorità, ma anche alle mamme che pur tanto amore portano ai loro bimbi.

La scherma nell'esercito. — A Milano presso il Distretto militare (23) cominciarono gli esami degli istruttori militari di scherma, i quali aspirano alla nomina di maestri civili di scherma presso gli Istituti militari del Regno.

Il presidente della Commissione è il colonnello Forest, di Savoia cavalleria. I concorrenti sono circa 40 sott'ufficiali, fra i quali il valente maestro di scherma Pecorari.

Strade ferrate. — Furono pubblicati i seguenti avvisi:

Si previene il pubblico che a partire dal giorno 11 novembre corrente, i treni locali della linea Milano-Lecco non faranno più servizio alla fermata di Capiate, che resta quindi con tal giorno soppressa.

Si previene il pubblico che in occasione della festa patronale che avrà luogo in Palestro nei giorni 11, 12 e 13 corrente, i biglietti di andata e ritorno per colà distribuiti nei giorni suddetti dalle stazioni normalmente abilitate a vederli, saranno validi per ritorno sino al secondo treno del successivo giorno 14.

I matrimoni delle guardie di P. S. — Per gli effetti del nuovo regolamento per le guardie di pubblica sicurezza esse non potranno prendere moglie senza l'assenso del ministero.

Il tempo. — Quantunque incostante si dimostri questo tempo pure non possiamo tanto lagnarci di lui.

Quest'oggi l'aria non è percorsa coi suoi raggi questa terra, consolando gli infelici mortali che sono condannati a viverci dentro.

Igiene. — I ciippi vespestiani continuano a mandare un fetore insopportabile.

Perché non si ordina ai spazzini di far pulizia? E si che ora col freddo non occorre lavare tanto spesso come nell'estate!

Almeno si faccia quel poco che occorre!

Per il carnevale. — Sappiamo che l'egregio maestro Giacomo Verza ha già apparecchiato molti ballabili che faranno menar le gambe ai nostri giovanotti ed alle nostre giovanotte.

La maggior parte, come il solito, sono di autori tedeschi, ed hanno dei motivi geniali ed invitanti a danzare anche coloro che ne hanno poca passione.

Bravo il presidente maestro Verza! auguriamo, a lui ed all'orchestra del Consorzio filarmonico, che gli udinesi siano nel futuro carnevale presi da una danzomania.

Malgrado il freddo! — Malgrado il freddo di queste notti, le guardie della squadra sanitaria, trovarono sui loro passi molta di quelle infelici che vagano per fini tutt'altro che morali.

Ne arrestarono parecchie, colte in contravvenzione al regolamento.

Ve ce hanno di tutte le età, dai cinquantenni ai sedicienni.

Ciò successo a Firenze e si potrebbe far succedere anche a Udine!

Teatro Minerva. — Anche ieri sera scarso pubblico assisteva alla rappresentazione del *Crespino e la comare*.

L'esecuzione fu inappuntabile avendo gli artisti fatto tutti del loro meglio perché lo spettacolo riesca divertente.

La graziosa e nel medesimo tempo robusta musica del *Crespino*, venne parecchie volte applaudita dal pubblico che in fine dei conti non può esimersi dal far giustizia ai meriti intrinseci della musica dei nostri vecchi autori.

Questa sera crediamo di vedere senza dubbio un teatro affollato: si tratta di festeggiare la signorina Maria Girczy ed il pubblico non può mancare di gentilezza fino al punto di non recarsi a far onore alla brava serata che canta l'aria della *Maddalena* nell'opera *Pipolo*, con grazia squisitissima.

La serata dopo l'opera canterà il Rondò nell'*Italiana in Algeri*, un pezzo difficilissimo, ma che noi crediamo verrà cantato dalla signorina Girczy come va.

Chiuderà il trattenimento il ballo Arnoldo.

Allo studio la bellissima opera buffa del m. I. Rloci *Chi dura vince*.

Domani a sera il nuovo ballo *Un poeta in Africa* di cui ci si dice molto bene.

## Per gli agricoltori

Insegnamento dell'agricoltura a Losanna. — Ogni anno si tengono corsi d'agricoltura, durante l'inverno, a Losanna (Svizzera) per dare un insegnamento agricolo elementare ai giovanetti campagnuoli. Tale insegnamento è fatto per completare quello delle scuole primarie, poiché i giovani che si ammettono a frequentare il corso, devono almeno avere 10 anni; e riguarda solo quelle branche il cui insegnamento è utile agli agricoltori.

I corsi invernali del 1883-84 cominceranno il 16 marzo, sotto la direzione del signor Bieler, e di altri 8 distinti professori. Alla fine del corso gli allievi sosterranno un esame per ottenere un diploma.

I corsi sono gratuiti, e vi si ammettono stranieri cittadini.

Di un nuovo mezzo per la chiarificazione del vino. — E conosciuto sotto il nome di « Jacobsen's Schonungspapier ». Come lo dice il suo nome, è composta di una carta purissima (cellulosa) imbevuta di una delle solite sostanze chiarificanti (colla di pesce, per i vini bianchi, albumina per quelli rossi). Un foglio basta per un ettolitro di vino. L'uso ne è assai facile, si lacera la carta in pezzetti, e con acqua si spappola diligentemente in un mastello fino a che si sarà formata una massa densa, che si aggiunge poi al vino da chiarificare con le solite cautele. Peccato che il novo ritrovato costi troppo, 18 soldi per ogni carta, mentre con tre chieri d'oro per un ettolitro di vino si ottiene il completo risultato.

Tuttavia questo nuovo metodo chiarificante potrà essere vantaggioso per piccole partite di vino, quando non si badi al risparmio e per quei cantinieri che hanno certa pratica nella preparazione delle altre sostanze fin qui in uso.

## In Tribunale

Clementeau a il « Morning News ». — Il processo intentato da Clementeau, deputato di Parigi, direttore della *Justice*, contro il gerente ed il direttore proprietario del *Morning-News* si svolgerà fra poco a Parigi.

Il *Morning-News* pubblicò, or non è molto una conversazione d'uno dei suoi redattori con Clementeau.

Questi scrisse al direttore di quel giornale per dichiarargli che diffatti egli aveva ricevuto la visita d'una persona che si diceva corrispondente del *Morning-News*, ma che egli diceva rifiutato di riceverla, e che per conseguenza, la conversazione pubblicata nel giornale non aveva potuto aver luogo.

Il *Morning-News*, non fece la voluta rettifica. Di qui il processo.

Il dibattimento avrà luogo fra una quindicina di giorni, avendo l'avvocato di Clementeau domandato un rinvio.

## Nota alleggra

Disposizioni testamentarie. — X... è agli estremi e con voce fioca detta il suo testamento al notaio:

— Lascio a mia moglie centomila franchi in rendita vitalizia.

— Bene — dice il notaio — ma se si rimarita?

— Allora ne abbia duecentomila!

— Come duecentomila?

— Oh! non tanto per lei quanto per suo futuro marito. — E poi soggiunge in aria di compassione: — Ecco un disgraziato che se la sarà meritata quella duecentomila lire!

Virgolini conduce un amico a visitare il palazzo municipale.

— Dove si raduna la Giunta?

— Oh non si raduna mica qui — risponde Virgolini.

— Ma dove, allora?

— In Via d'urgenza, per bacco!

Avviso di un giornale di provincia: — Si domanda un buon contabile che conosca la contabilità.

Grido dell'anima della madre di una cantante d'opere: —

— Che peccato, che Lidia abbia due amanti in questo momento. Voi mi sareste piaciuto tanto!

## Sciarada

Quel meschino che porta il primiero  
E secondo per essere intero.  
Spiegazione della Sciarada antecedente  
Basto nato.

## Varietà

Il suicidio d'un generale. — A Padova ieri mattina alle ore 7 il generale di brigata comm. Giovanni Baulina si è acciso tirandosi un colpo di rivoltella all'orecchio destro.

Quando accorse gente per prestargli soccorso non era morto, ma nessuna speranza si poté avere di salvarlo.

Milgrado tutte le più solerti ed affrettose cure prodigategli il generale Baulina moriva circa alle 11 dopo 4 ore di tormentosa agonia.

Il generale Giovanni Baulina, era nativo di Mondovì ed aveva 54 anni. Nessun indizio lascia supporre in lui il fatale proponimento ed ignorarsi le cause del suicidio, non avendo nemmeno lasciato una riga di scritto.

Si fanno supposizioni delle quali la più accreditata è quella che anzi uccise perché sofferente di salute.

Era colto, franco, simpatico, bravo militare e perciò molto amato e stimato. Lascia moglie e due piccoli figli.

Roma 13. Tutti i giornali deplorano la fine del generale Baulina e ne rilevano le virtù.

Lungo digiuno. — Una famiglia abitante in una soffitta a Milano composta di marito moglie e quattro figli, languivano l'altro ieri per un digiuno di circa 36 ore.

Ecco il fatto:

Il capo di essa, comperato sabato da un banditore un sortino del lotto sentì dire che i suoi tre numeri erano usciti e che aveva vinto un terzo. Allora in un accesso di gioia coi denari guadagnati nella settimana si diede a far sciambola finché gli restò in tasca un quattrino.

Ma recatosi il giorno appresso al banco del lotto, dove aveva eseguito la giocata, per riscuotere la vincita — oh delusione! Neppur uno dei suoi numeri era uscito, il listino era sporcato.

Privi di denaro e di eredità, dovettero quindi lui e la sua famiglia digiunare — digiuno che loro sarebbe tornato fatale senza il buon cuore di vicini carismatici che li tolsero d'impaccio con una colletta.

Un frate omicida. — Nel chiostro di Casamari — la famosa *Domus Marii* — oggi monumento nazionale, che trovai, com'è noto, al settentrione di Veroli, i monaci s'erano accorti che, da parecchio tempo, il frumento diminuiva a vista d'occhio dal loro granaio.

Che fare?

Un frate accipione, per nome Frà Michele, dopo di averci pensato su un tantino, delibera fra sé e sé di fare la posta al ladro o ai ladri.

Detto, fatto.

Domènica notte, infatti, si arma di un fucile, e quattro quattrini si nasconde nelle vicinanze del granaio.

Suona la mezzanotte, ed un'ombra si vede in lontananza.

L'ombra s'avvicina ed assume la forma d'un villano del luogo. Il frate spalanca tanti di occhi e aspetta.

Il villano, si accosta al granaio e fa per darvi la scalata.

In quel momento si ode una detonazione seguita dal grido:

— Oimè, sono morto;

Frà Michele, senza tanti complimenti, aveva preso di mira il ladro ed aveva esplosa il fucile.

Il contadino, ferito mortalmente, venne portato all'ospedale di Veroli, ove morì nella notte del 7 corrente.

Ed il frate omicida?

Passeggia ancora sotto le storiche arcate del chiostro, protetto dall'onnipotente padre abate del convento.

Grida e fischi meritali. — A Roma l'altra sera, al Metastasio, due ragazze ed un giovanotto commettevano sconcezze in un palchetto. Alcuni spettatori, dal loggione, se ne accorsero e presero a fischiarle ed a gridare. Le due ragazze ed il giovanotto uscirono dal palco per andarsene. Ma essendo corsa per teatro la voce del brutto fatto, la folla si riversò nell'atrio facendo ressa attorno ai fuggiaschi, fischando e gridando.

Dovette accorrere un delegato, il quale riuscì a metterli in salvo, e li condusse in questura.

Un piede trancato e una pentola d'acqua bollente. — Il mugugno Giovanni Givanna nel villaggio di Carzola, venne



Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*  
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

## VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cor-  
doni, gambe e delle glandole. Per mollette, vescicanti, cappelletti, puntine,  
formelle, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola  
e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Arti-  
glia per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma  
9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle  
R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico-  
Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia  
**Azimonti** ora **Calzetti**, Cordusio, 23.

**PREZZO:** Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 8.—  
mezzana „ 2 „ „ 4.—  
piccola „ 1 „ „ 2.—

**Idem per Bovini:**

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.  
NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi ita-  
liane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Reale Ministero  
d'Agricoltura e Commercio.

**Fluido Nazionale Azimonti ricostituente  
le forze dei Cavalli e Bovini**

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di spe-  
cialità veterinaria del chimico-farmacista **Azimonti**  
**Pietro**.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici,  
scalfitture e erapacei, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza  
alle reni, gonfiore ed ecce alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

**Prezzo della Bottiglia L. 2.50.**

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore.  
Deposito in UDINE presso la Farmacia **Bosero e Mandri** dietro il Duomo.

## SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

Chilo 100 Chilo 1 Chilo  
20 **TRIFOGLIO comune pratense** L. 1.80. — L. 1.90  
Seme puro e genuino; grano ben nutrito, garantito dal  
grano.

25 **TRIFOGLIO incarnato** „ 60. — „ 0.70  
Il più precoce dei Trif. Si semina anche in Primavera.

5 **TRIFOGLIO ladino bianco vero Ladiglano**  
(seme pulito) „ — „ 8.—  
Mi permettono i Signori Agricoltori d'insistere nel rac-  
comandar loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non  
esito a chiamare **il migliore ed il più produttivo**  
di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino  
costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre  
erbe graminee fornisce un latte buonissimo ed un burro  
pure buono.

Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno  
e riesce bene in tutti i suoli.

La medesima qualità in bolla costa L. 100 al quintale.

15 **TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza**  
di Udine, l'1.1. reg. n. 101, sopra descritto, ma originario  
d'Udine. „ 400. — „ 4.25

15 **TRIFOGLIO ladino nero e tardo d'Alto** „ 400. — „ 3.75

20 **TRIFOGLIO giallo delle Selve** „ 350. — „ 3.75

20 **TRIFOGLIO rosso di Spagna** „ 100. — „ 1.75

45 **LUPINELLA o vanto lino (crociata)** „ 140. — „ 1.60

Seme aguzzato: pianta per eccellenza dei suoli calcarei.

25 **SULLA 1.ª qualità (seme aguzzato)** „ — „ 8.—  
L'antica pianta che resiste alle più forti ste-  
cchi. — E proprio dei paesi caldi, o si addice bas-  
simo a terre sterili e ghiosse.

Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.

60 **LOJETTO o PAJETTONE (Lolium Ital-**  
icum) „ 60. — „ 0.70

Tutti conoscono la grande produttività di questo pre-  
zioso foraggio; nel Milanese lo si fa fino ad otto volte  
all'anno.

Specialità in semi di cereali e da orto garantiti ed a prezzi cor-  
renti.

Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di  
coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. **Augusto**  
**Purasanta** Udine, Via della Prefettura n. 8.

## PROCESSO

## Giordani-Ragosa

Il resoconto stenografico del processo stesso cogli  
relativi anche a Guglielmo Oberdan è in vendita  
alla **Cartoleria Marco Bardusco** al prezzo di L. una.  
Si spedisce franco di posta a chi invia L. 1.10.

FABBRICA LOMBARDA

### FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI -

Concimi speciali per ogni coltivazione.  
Superfosfati — superfosfati azotati — perossidi potassici —  
guano lombardo — concimi completi per commissione.  
L'uso allargato di questi concimi, si può dire, la risorsa  
degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti pos-  
sessori del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto  
la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.  
Per commissioni rivolgersi al signor **A. PURASANTA**  
e Comp., Via della Prefettura n. 6.

DI CONCIMI ARTIFICIALI

# CARTOLERIA MARCO BARDUSCO

Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

Occorrenti completi per la scrittura e calligrafia agli alunni delle scuole elementari  
maschili e femminili secondo il programma municipale ai seguenti prezzi ridotti:

Classe I inferiore L. 1.70 — Classe I superiore L. 2.80  
Classe II L. 2.80 — Classe III L. 4.60 — Classe IV L. 3.80

Libri di testo per le scuole medesime con lo sconto del 5 per cento sul prezzo segnato.

**Libri da scrivere a qualunque rigatura e con carta asciugante**

da fogli 8 formato quarto scrivere Centesimi 7 da fogli 8 formato quarto leon Centesimi 10  
» 16 » » » 14 » 16 » » » 20

## OGGETTI DI CANCELLERIA E DISEGNO

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Corpi morali ed Istituti di Educazione.

LO STABILIMENTO  
CHIMICO



FARMACEUTICO  
INDUSTRIALE

DI

### Antonio Filippuzzi-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele

è fornito

delle rinomate **Pastiglie Marchesini, Carresi, Hecher, dell'Eremita di**  
**Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampazzini, Paterson's Loxenges,**  
**Cassia Aluminata Filippuzzi** ecc. ecc. atte a guarire la tosse, raucedine,  
costipazione, bruciore ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi,  
quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai  
è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero  
è chiamato col nome di

### Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere clattonesche *réclames*  
che si spreciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per  
ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia  
per la semplicità ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di un  
lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere.  
Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta  
luccida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante  
esperienze della scienza medica nella malattia a cui si riferiscono furono  
trovate estremamente utili e giustificate: — per la preparazione accurata, lo  
stabilimento si è procurato la massima perfezione di logorano ed alligono l'u-

**Sciroppo di Bisfosfolato di calcio e ferro** per combattere  
la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia,  
la clorosi o simili.

**Sciroppo di Aceto Bianco** efficace contro i catarrhi cronici dei  
bronchi, della vescica o in tutte le affezioni di simil genere.

**Sciroppo di china e ferro**, importantissimo preparato tonico  
corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare la malattia cronica del  
sangue, la cachessia polivari, ecc.

**Sciroppo di estratto alla codina**, medicamentoso riconosciuto  
da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse  
bronchiali, convulsive e canina, avendo il componente balsamico del Cetraro  
e quello sedativo della Codina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo **Sciroppo di**  
**Bisfosfolato di calcio**, l'**Ellisir Coca**, l'**Ellisir China**, l'**Ellisir Gloriosa**,  
l'**Ontonalgico Pontoli**, lo **Sciroppo Tamarindo Filippuzzi**, l'**Olio di Pegato**  
di Meruzzo con e senza profumato di ferro, le **polveri antisettiche**  
di Meruzzo per cavalli e bovini, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: **Farina lattesca Nestlé**, **Ferro Bravais**,  
**Magnesia Henry's e Landriani**, **Peppone e Panerai**, **Liquore**  
**Goudron de Gugot**, **Olio di Meruzzo Bergen**, **Estratto Orzo Tallio**, **Ferro**  
**Favilli**, **Estratto Liebig**, **Pillule Dehant**, **Porta**, **Spallanzoni**, **Brera**, **Cooper's**  
**Mollowney**, **Blancard**, **Giacomini**, **Vallet**, **febrifugo Monti**, **sigaretti stramonio**,  
**Eschich**, **Tela all'aroma Galland**, **collifugo Lazz**, **Extrattion**, **Etatina**  
**Ciuti**, **Confetti al bromuro di canfora**, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici  
è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniero.

Società Italiana dei Cementi e delle Calce Idrauliche

### Premiata

SONO 14 Medaglie alle principali Esposi-  
zioni Nazionali ed Estere

Officine in Bergamo, Scazzo, Villa di Serio, Pradalunga, Comeduno, Pa-  
lazzolo sull'Oglio, Vittorio e Nani presso Roma

| PROSPETTO DEL CONSUMO |          |      |          | PREZZI DI VENDITA |                                    |
|-----------------------|----------|------|----------|-------------------|------------------------------------|
| anni                  | quintali | anni | quintali | Marca             | Cemento leito pressa L. 1.80 al Q. |
| 1864                  | 18,000   | 1879 | 868,000  |                   | Staz. Bergamo                      |
| 1865                  | 20,000   | 1874 | 825,000  |                   | rapida                             |
| 1866                  | 70,000   | 1875 | 938,000  |                   | Staz. Bergamo                      |
| 1867                  | 40,000   | 1876 | 403,000  |                   | rapida                             |
| 1868                  | 72,000   | 1877 | 516,000  |                   | Staz. Bergamo                      |
| 1869                  | 92,000   | 1878 | 591,000  |                   | Calce Idr. di Palazzolo            |
| 1870                  | 75,000   | 1879 | 859,000  |                   | Staz. Palazzolo                    |
| 1871                  | 88,000   | 1880 | 462,000  |                   | Cemento Portland                   |
| 1872                  | 229,000  | 1881 | 593,000  |                   | Staz. Palazzolo                    |
|                       |          | 1882 | 656,000  |                   | di                                 |
|                       |          |      |          |                   | Calce di Vittorio                  |
|                       |          |      |          |                   | Cemento                            |
|                       |          |      |          |                   | Calce dolce di Nani                |

Ritarsi per grandi forniture  
Rivolgersi alla Direzione della Società in Bergamo od agli Incaricati local-  
mente dove sono stabilimenti

### AVVISO IMPORTANTE

Alcuni fabbricanti di qui per accreditare i loro prodotti li spediscono  
entro sacchi coll'iscrizione **Società Italiana** e qualificano anche taluno di essi  
sotto il nome di **Calce Idraulica di Palazzolo** od **uso Palazzolo**. — Ad e-  
liminare il pericolo che tanto le Direzioni dei Lavori, quanto le Imprese,  
fornitrici di materiali idraulici, abbiano a rimanere ingannate, si è deciso di  
firmare un contratto di garanzia, per il quale si è convenuto che i prodotti di  
sua fabbricazione, vengono spediti in sacchi aventi al legaccio  
un timbro in panno, colla marca di fabbrica approvata dal Governo e de-  
bitamente depositata per gli effetti di legge, ovvero in barili con etichetta  
portante la Ditta Società e la marca stessa; senza i quali contrassegni i con-  
sumatori non possono esser garantiti di acquistare materiali provenienti da  
Stabilimenti della Società Italiana.

Avvertesi inoltre che la Calce Idraulica di Palazzolo viene esclusi-  
vamente prodotta da questa Società.

Bergamo, marzo 1883

LA DIREZIONE

### CARTOLERIA

## ANTONIO FRANCESCATTI

VIA MERCATOVECCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti  
di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI.

# GUARIRE

non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni  
ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che af-  
fetti da malattie segrete (Blennorragia in genere) non guardano che a far  
scomparere al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché di-  
struggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla  
salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole  
del Prof. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scol-  
ti cronici che recanti, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua  
sedativa guariscono radicalmente dalle predette malattie (Blennorragia, catarrhi uretrali e restringimenti d'orina). **Specifi-  
care bene la malattia.**

## SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia **Ottavio Galliani** di Milano con Laboratorio Piazza SS.  
Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del  
Prof. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 3.50 alla Farmacia 24, **Ottavio Galliani**, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno  
ed all'estero. — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta**. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul  
modo di usarne.

Visite confidenziali ogni giorno e consulti anche per corrispondenza.

Rivenditori: in **Udine**, **Fabris A.**, **Canelli F.**, **A. Pontotti** (Filippuzzi), **farmacisti**; **Gorizia**, Farmacia C. Zanotti, Farmacia Pontoni;  
**Treviso**, Farmacia C. Zanotti, G. Serravalle; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Sautoni; **Spalato**,  
**Aljnovic**; **Craze**, **Grabovitz**; **Plum**, G. Prodman, Jackel E.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 9, e sua succursale  
Galleria Vittorio Emanuele n. 72; **Casa A. Manzoni** e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 98, Paganini e Villani, via Borromei n. 6,  
e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Avvisi a prezzi modicissimi